

Al Dr.ssa Paola Galeoni

Prefetto di BENEVENTO

Oggetto: Lettera aperta.

Prendo atto di quanto mi ha riferito in data odierna con la nota. n. 1872 e mi rammarico di non essere stato capace di sensibilizzarla durante tutti questi mesi.

Se ritiene di non poter assumere provvedimenti contro un Comune, che da 17 anni costringe la mia famiglia a correre pericoli e a non poter esercitare il diritto al lavoro, solo perché un sindaco PD, pur avendo sottoscritto una promessa con altre 2 firme, non intende più abbattere un muretto, forse per paura di ritorsioni o forse per proteggere le responsabilità penali/amministrative di due funzionari dello Stato in attesa di giudizio, non posso che abbassare la voce e muovere azioni più energiche per agire contro di Lei, nei modi che la Costituzione e il diritto comunitario mi riconosce.

Io ho perso tempo, mentre Lei ha perso credito non solo dinanzi alla famiglia Paradiso, avendo inutilmente mantenuto in gestazione una pratica per 9 mesi, senza partorire nulla e senza nemmeno esperire, nel suo pubblico ufficio, un tentativo di bonario componimento tra me e il Sindaco di Sant'Angelo a Cupolo.

Se non sono bastate tutte le prove che le ho fornito, per dimostrare che il Sindaco del mio paese è una persona che disonora gli impegni, la propria la parola e la propria firma, mi pare superfluo aggiungerne altre più recenti. Tuttavia, copio e incollo un breve ritaglio che il Sindaco D'Orta, un funzionario e un ingegnere hanno sottoscritto tempo fa, su un pezzo di carta intestata del Comune:

Stralcio del documento redatto e sottoscritto il 28.6.2011 dal Sindaco D'Orta, dal Capo dell'U.T. Maioli e dall'ing. dell'ENEL Cavalluzzo

I rappresentanti del Comune fanno presente che attualmente la cabina insiste sull'imbocco di una vecchia strada comunale in disuso e che il Comune prevede di riaprire la stessa per soddisfare le richieste avanzate dai proprietari dei fondi limitrofi; pertanto si richiede all'Enel di sospendere i lavori di manutenzione.

La saluto e Le auguro di vivere molto più a lungo di me, dei suoi Consiglieri e di Ponzio Pilato.

Benevento, 19 gennaio 2014

Attilio Paradiso

